



**DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**  
AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Ai Direttori Generali e Commissari Straordinari  
delle ASL  
Delle Aziende Ospedaliere  
Dei Policlinici Universitari  
Degli IRCCS del Lazio

All'INMP

Trasmissione via pec

Oggetto: Invio nota e Protocollo Operativo del Ministero della Salute relativi ai Programmi Umanitari- articolo 36 Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e art. 12 D.lgs 502/92.

Si trasmettono, in allegato, la nota del Ministero della Salute e il relativo Protocollo operativo con il quale vengono definite le procedure degli interventi umanitari destinati a cittadini stranieri residenti in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, impossibilitati a ricevere cure adeguate nel Paese di provenienza e che versano in condizioni economiche disagiate, connesse alla situazione politico sociale del proprio Paese o alle condizioni economico-familiari del soggetto stesso destinatario delle cure.

Si inviano cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DELL'AREA  
Antonio Mastromattei

IL DIRETTORE  
Massimo Annicchiarico

D.ssa M.Letizia Lorenzini  
Tel. 06 5168.3576  
[llorenzini@regionelazio.it](mailto:llorenzini@regionelazio.it)

Posta certificata [reteterritorio@regione.lazio.legalmail.it](mailto:reteterritorio@regione.lazio.legalmail.it)

Regione Lazio - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00147 ROMA



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA  
UFFICIO VIII

Funzioni Statali in materia di assistenza sanitaria Internazionale  
Via G. Ribotta, 5 – 00144 Roma  
Tel. 06/59941

Assessorati regionali e provinciali alla Sanità

Coordinamento Regionale alla mobilità sanitaria internazionale

[monica.fiorini@regione.emilia-romagna.it](mailto:monica.fiorini@regione.emilia-romagna.it)

[valeria.cantaffa@regione.emilia-romagna.it](mailto:valeria.cantaffa@regione.emilia-romagna.it)

[mobilitasanitaria@regione.emilia-romagna.it](mailto:mobilitasanitaria@regione.emilia-romagna.it)

Coordinamento Regione Piemonte:

[commissione.salute@regione.piemonte.it](mailto:commissione.salute@regione.piemonte.it)

**OGGETTO: Programmi Umanitari- articolo 36 Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e art. 12 D.lgs 502/92- PROTOCOLLO OPERATIVO**

Con riferimento all’oggetto si rappresenta quanto segue.

Il quadro normativo che disciplina il programma di interventi umanitari, delineato dall’art. 36 del Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e dall’art. 12 D.lgs 502/92, stabilisce le modalità di accesso da parte degli stranieri alle strutture sanitarie nazionali, individuate dal questo Dicastero, i cui oneri finanziari, limitatamente alle cure sanitarie sono a carico del Ministero della Salute.

Negli anni è stato registrato un incremento di richieste di intervento umanitario con carattere di particolare urgenza, determinato dall’estensione delle aree di crisi, e, a fronte di ciò, sono emerse alcune criticità procedurali.

Tanto premesso, considerata la crescente attività e richiesta di aiuti umanitari, destinata sicuramente a crescere, e, alla luce dell’esperienza maturata negli anni trascorsi, si è ritenuto opportuno definire delle procedure oggettive, univoche e condivise al fine di standardizzare il processo e renderlo più efficiente sia in termini di collaborazione che di risultati.

Tanto sopra rappresentato, si allega alla presente, il protocollo operativo sopra citata.

La presente nota viene trasmessa ai Coordinamenti Regionali ed a tutti gli Assessorati con preghiera di massima diffusione a tutte le strutture territoriali interessate.

IL DIRETTORE DELL’UFFICIO

\* Dott. Alessio Nardini

*\*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

Referente:

Dr.ssa Giovanna Laurendi-Dirigente Medico  
0659943993 Email: g.laurendi@sanita.it

**Programmi Umanitari- articolo 36 Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e art. 12 D.lgs 502/92- PROTOCOLLO OPERATIVO**

**Requisiti per effettuare la richiesta**

- cittadinanza e residenza e domicilio in un Paese non appartenente all'Unione Europea;
- condizioni economiche disagiate:
  - oggettive- connesse alla situazione politico sociale del Paese di provenienza
  - soggettive-connesse alle condizioni economico-familiari del soggetto destinatario delle cure

L'ingresso in Italia è consentito solo dopo la concessione dell'autorizzazione e solo per la durata della prestazione sanitaria prevista e non dà in alcun modo diritto all'iscrizione all'SSN.

**Chi può richiederlo**

- Organismi pubblici e privati e soggetti privati

**Documenti necessari per la richiesta**

- Modello domanda da compilare on line
- Documentazione medica rilasciata dal Paese di provenienza (in lingua italiana o inglese) comprovante la necessità dell'intervento sanitario oggetto della richiesta e la non curabilità in patria su carta intestata sottoscritta e timbrata;  
La documentazione medica deve essere rilasciata entro 3 mesi dalla data di presentazione della domanda.  
Si precisa che oltre la diagnosi della patologia principale dovrà essere indicato anche il trattamento terapeutico ritenuto necessario, ed eventuali altre patologie associate importanti oltre che qualunque altra informazione utile sia all'inquadramento diagnostico/terapeutico che alla gestione del paziente in Italia.
- documentazione relativa al costo stimato dell'intervento sanitario richiesto (in base al Tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e/o al Nomenclatore Tariffario prestazioni specialistiche ambulatoriali in vigore) rilasciata da una Struttura Sanitaria del SSN;
- sottoscrizione informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)" di cui all'Allegato, da compilare da parte del tutore legale una volta giunto in Italia;
- dichiarazione di garanzia di coperture spese di viaggio, vitto, alloggio ed eventuali ausili e/o protesi necessari alla terapia/follow up per il richiedente e in aggiunta per l'accompagnatore la garanzia di copertura di eventuali spese sanitarie;
- Questionario autocertificazione condizioni economiche;
- Questionario autocertificazione onlus;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del/la cittadino/a straniero/a beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente), nonché di eventuale accompagnatore, ove previsto;

- Nel caso di minori è necessaria certificazione relativa alla potestà genitoriale e consenso alle eventuali procedure sanitarie ritenute necessarie da parte di entrambi i genitori. Nel caso in cui il bambino non fosse accompagnato da uno dei due genitori è necessario che l'accompagnatore sia il tutore legale del bambino;
- dichiarazione di assenza di conflitto di interesse da parte del richiedente

#### **Come si presenta la richiesta**

- **PEC**  
Indirizzo di PEC: [sanita.estero@postacert.sanita.it](mailto:sanita.estero@postacert.sanita.it)  
Oggetto: ASE-EXT-RIC

#### **Quando può essere presentata la richiesta di intervento sanitario**

La richiesta di intervento sanitario deve essere presentata unicamente a partire dal 1/04 dell'anno corrente fino al 30/10 dello stesso anno. Le richieste presentate oltre questa data saranno valutate per l'anno successivo. Eventuali deroghe saranno concesse solo per casi urgenti.

#### **Prosecuzione Cure**

In caso di prosecuzione cure ( massimo fino a 3 anni dopo la prima autorizzazione) dovrà essere presentata una nuova richiesta con le motivazioni ed i riferimenti del paziente per cui si richiede la prosecuzione cure.

#### **Come viene valutata la richiesta di intervento sanitario**

La richiesta verrà valutata prioritariamente dal punto di vista sanitario secondo i seguenti criteri:

- minori di età;
- non curabilità in patria;
- urgenza ( al fine della sopravvivenza)
- trattamento possibilmente risolutivo della condizione clinica (valutazione clinica è anche in riferimento ai costi/benefici del percorso di cura")

Non verranno accolte domande relative a trapianti, malattie croniche e trattamenti eccessivamente costosi rispetto alla quota disponibile.

Le richieste di intervento sanitario potranno anche riguardare:

- esami diagnostici non disponibili nel Paese di provenienza ma con diagnosi e/ o sospetto diagnostico, già noti;
- day hospital e day surgery,
- prestazioni ambulatoriali,
- trattamenti farmacologici relativi a farmaci non disponibili nel Paese di provenienza

A parità di valutazione sanitaria si distribuiranno le risorse in modo uniforme tra i richiedenti.

Saranno finanziate le richieste disponibili fino ad esaurimento del fondo annuale assegnato.

Per le Onlus saranno valutate e verificate le informazioni fornite attraverso il questionario

### **Costi coperti dall'autorizzazione**

Il Ministero della Salute coprirà le spese esclusivamente per le prestazioni sanitarie autorizzate nell'ambito di una struttura del sistema sanitario nazionale. Non saranno in alcun modo coperte le spese di viaggio, vitto, alloggio, richieste visto, ed altre necessità per il richiedente e l'eventuale accompagnatore. Tali oneri dovranno essere presi in carico da colui che presenta la richiesta di intervento sanitario.

### **Fatturazioni e relazione e rendicontazione da parte delle strutture dell'SSN**

La struttura dell'SSN dovrà comunicare l'avvenuto ricovero del bambino al Ministero della Salute entro una settimana dall'accesso.

Entro 60 giorni dalla dimissione, la struttura dell'SSN che ha effettuato la prestazione autorizzata nell'ambito del programma umanitario, dovrà produrre la documentazione richiesta come da nota DGPROG 30114-del 14/10/2019, che ad ogni buon fine si allega alla presente.

Se nell'ambito della stessa autorizzazione è previsto un follow up questo dovrà essere segnalato ed entro 60 giorni dalla chiusura della cartella clinica dovrà essere prodotta la documentazione di cui sopra.

In caso contrario non si garantisce il pagamento della somma autorizzata.

Ogni variazione di spesa dovrà essere preventivamente autorizzata dal Ministero della Salute.

Nel caso in cui sia prevista la collaborazione tra più ospedali per l'erogazione delle prestazioni sanitarie questi dovranno essere indicati già al momento della richiesta.